

Codice scheda: ASC A4550246 (Microscheda: 3958B8/9)
Luogo e data: TORINO - 28/11/1897
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CHIAPELLO TOMMASO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Controlli la corrispondenza del Ch. Finocchiario G., e si accerti che dica alla madre che non può recarsi a casa, interrompendo gli studi.

Torino, 28 novembre 1897

Carissimo Don Chiappello

Ho ricevuto la gradita tua del 26 accompagnata da copia della lettera della madre del chierico Finocchiario. Io non conosco bene questo chierico, tuttavia penso che sarà bene consegnargli l'originale, invitandolo a leggerlo in tua presenza. Vedrai le impressioni che ne avrà e procurerai di paralizzare le sinistre idee che gli venissero. Interrogato da Don Cerruti mi fece conoscere che appena ebbe la lettera di cui si parla, subito si interessò per far avere un posto al fratello raccomandandolo a qualche direttore di collegio, da cui però non ebbe ancora risposta. Questo è il motivo per il quale non rispose direttamente aspettando di poter dare una buona notizia.

Il figlio potrà notificare tale cosa alla madre. Quanto poi all'ordine che la madre gli intima di recarsi a casa, converrà che il figlio in bel modo faccia vedere che l'andare ora casa non servirebbe che a recar maggior aggravio alla famiglia; giacché a quest'ora i giovani che devono applicarsi agli studi sono tutti già classificati nei collegi o nelle scuole private e difficilissimamente potrebbe col fratello avere allievi. Intanto esso dovrebbe interrompere i suoi studi, la sua carriera con un danno incalcolabile suo.

Così con queste ed altre ragioni cerchi di persuaderla a desistere dal suo comando. A dire il vero nel leggere la lettera della madre mi viene il sospetto che sia piuttosto lettera del fratello firmata da essa: il chierico saprà chiarirti su tale dubbio.

In tal caso potrà più facilmente convincere la madre della

inopportunità di tale misura tanto più con la prospettiva del servizio militare per altro anno.

Mi rallegro che le cose vostre vadano bene: dal canto mio prego il Signore a farle procedere di bene in meglio. Spero che le due novene dell'Immacolata e del Natale saranno due mezzi molto acconci a questo fine.

Saluta tutti confratelli e giovani e credimi

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Converrà che il chierico in questione risponda sempre alle lettere dei genitori, dando loro buone notizie di sé.

TORINO
28-XI-97

Caro D. Chiappello

ho ricevuto la gradita tua del 26 accompagnata da copia della lettera della madre del Ch. Finocchiaro. Io non conosco bene questo cherico, tuttavia penso che sarà bene consigliargli l'originale, invitandolo a leggerlo in tua presenza. Vedrai le impressioni che ne avrà e procurerai di paralizzare le sconsiderate idee che gli venissero. Interrogato da me D. Cerretti mi fece conoscere che appena ebbe la lettera di cui si parla, subito s'interessò per far avere un posto al fratello raccomandandolo a qualche Direttore di collegio, da cui però non ebbe ancora risposta. Questo è il motivo per quale non rispose direttamente aspettando di poter dare una buona notizia. Il figlio potrà notificare tale cosa alla madre. - Quanto poi all'ordine che la madre gli intima di recarsi a casa, converrà che il figlio in bel modo faccia vedere che l'andare ora a casa non servirebbe che a recar maggior aggravio

alla famiglia; giacché a quest'ora i giovani che devono applicarsi agli studi sono tutti già classificati nei collegi o nelle scuole private e difficilissimamente potrebbe col fratello avere allievi. Intanto esso dovrebbe interrompere i suoi studi, la sua carriera con danno incalcolabile suo. Così con queste e altre ragioni cercherò di persuaderla a desistere dal suo comando. - A dir il vero nel leggere la lettera del la madre mi venne il sospetto che sia piuttosto lettera del fratello firmata da esso; il cherico saprà chiarirti in tale dubbio. In tal caso potrai più facilmente convincere la madre della inopportunità di tale misura tanto più colla prospettiva del servizio militare per altro anno.

Mi rallegro che le cose nostre vadano bene: dal canto mio prego il Signore a farli procedere di bene in meglio. Spero che le due novene dell'Immacolata e del Natale saranno due mezzi molto buoni a questo fine.

Saluta tutti Comfrat. e giov. e credi mi

P.S. Converrà che il cherico Teco Aff. in G. M. in questione risponda sempre alle lettere dei genitori, dando loro buone notizie di se.

3958 B7